ref-id-1678

MINORI. ADOLESCENTI INVISIBILI: 71% SI SENTE SOLO, DUE SU TRE INASCOLTATI -3-

(DIRE) Roma, 18 nov. - Le diverse analisi, condotte da Demopolis a partire dal 2019, hanno valutato quale motore fondamentale di relazioni e crescita siano le attività extrascolastiche. In generale, in Italia, l'eventualità che i 14-17enni le pratichino non è scontata e risulta talora residuale: il 75% non svolge attività o laboratori musicali, artistici o teatrali; oltre un terzo (34%) non pratica mai attività fisiche o sportive, con un dato che peggiora fra le ragazze (al 41%).
La possibilità di praticare attività extrascolastiche nel proprio quartiere di residenza non vale per tutti gli adolescenti allo stesso modo: sono sufficienti per il 36%, ma il dato scende al 20% fra i residenti in periferie e quartieri 'difficili'.
Se gli under 18 potessero intervenire e migliorare la propria zona, ripartirebbero dai fondamentali della vivibilità: di certo, servirebbero luoghi per incontrarsi con gli amici o fare nuove amicizie (49%), ma anche maggiore pulizia (44%) e sicurezza (42%). Nei quartieri più complessi e nelle periferie delle città italiane, la graduatoria di attese non differisce troppo, ma i dati si inaspriscono e superano il 40% di citazioni le richieste di scuole migliori (45%) e di collegamenti frequenti con altre zone (40%).
Rispetto a episodi di violenza tra giovani o baby gang, la percezione del 64% degli under 18 in Italia è che si tratta di episodi occasionali o inesistenti, mentre per il 27% sono sempre più frequenti. È quest'ultimo un dato che cresce al 30% tra quanti vivono al nord (30%) e che su riduce al sud. Il dato emergenziale invece si impenna nella percezione degli adulti, interrogati a specchio nell'indagine Demopolis-Con i bambini: nella percezione della metà degli italiani (49%), la presenza di 'baby gang' è in crescita.(SEGUE)



Peso:57%

543-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.